



L.R. 16/2014. Finanziamento a fondo perduto per la presentazione di progetti in materia di salvaguardia e valorizzazione dei dialetti dell'Emilia Romagna. Anno 2026

Area Geografica

Emilia-Romagna,

Beneficiario

Ente pubblico, Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale

Settore

Cultura, Pubblico, Servizi,

Spese finanziate

Consulenze, Pubblicità/Promozione/Marketing, Servizi, Affitto locali, Assunzioni/Personale, Spese generali

Agevolazione

Contributo a fondo perduto

Scadenza



PRATICA COMPLESSA

Pratica Consigliata l'istruzione della pratica da parte di un utente esperto in materia

Descrizione Bando

Il bando intende sostenere iniziative e progetti finalizzati a promuovere e sostenere la salvaguardia e la valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna, quali parte integrante del patrimonio storico, civile e culturale regionale.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni del bando:

- A. Comuni, Unioni di Comuni, Province e Città Metropolitana;
- B. Associazioni culturali e organizzazioni, con sede nella regione Emilia-Romagna;
- C. Altri soggetti di carattere privato senza scopo di lucro che perseguono scopi di natura culturale nel territorio contemplati nello statuto o atto istitutivo.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti che perseguono le azioni di seguito dettagliate:

- **promuovere studi e ricerche sui dialetti locali**, anche in collaborazione con università, centri di ricerca, associazioni culturali ed esperti del settore;
- **sostenere la realizzazione di progetti e sussidi didattici** nelle scuole per la diffusione della cultura legata ai dialetti dell'Emilia-Romagna fra le nuove generazioni, privilegiando, in particolare, gli incontri fra giovani e anziani nell'ottica dello scambio intergenerazionale;

- **promuovere e sostenere le manifestazioni, gli spettacoli e le altre produzioni artistiche**, le iniziative editoriali, discografiche, televisive e multimediali mirate a valorizzare i dialetti dell'Emilia-Romagna e le realtà culturali ad essi legate.

Sono individuate quattro aree di intervento, cui dovranno essere ricondotti i progetti:

- a) Strutture del dialetto: fonetica, morfologia, sintassi, lessico; varietà e registri linguistici.
- b) Letteratura: poesia, narrativa;
- c) Espressioni della tradizione: – teatro, musica, danze, canti;
- d) Territorio e comunità: cultura materiale, toponomastica.

I progetti devono essere avviati e realizzati tra l'1 gennaio 2026 e il 31 dicembre 2026.

Non sono ammissibili i progetti già conclusi entro i termini di presentazione della domanda.

Sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- spese di carattere generale e organizzativo (affitto sede, materiali di consumo, cancelleria e simili, spese postali, personale non volontario, spese pulizia e sanificazione, guardiania commercialista, consulenti e collaborazioni esterne, segreteria organizzativa) nella misura massima del 25%;
- ospitalità (alloggio, pasti) a relatori, ricercatori, esecutori per un importo complessivo non superiore al 20% delle spese ammissibili del progetto;
- spese di viaggio sostenute da relatori, ricercatori, esecutori, personale proprio o volontario per attività connesse al progetto (per tale tipologia di spesa saranno accettati solo documenti come biglietti treno e aereo, pedaggio autostradale) per un importo complessivo non superiore al 10% delle spese ammissibili del progetto;
- compensi e rimborsi professionali (sono esclusi i costi del personale dell'ente pubblico beneficiario di contributo);
- forniture di servizi e di beni, ad esclusione di quelli strumentali durevoli (quali, ad esempio, macchine fotografiche, macchine fotocopiatrici, personal computer e relativi software) e qualsiasi spesa considerata di investimento che vada ad incrementare il patrimonio del soggetto che presenta domanda di contributo;
- attività di comunicazione e promozione;
- diritti SIAE;
- noleggio attrezzature.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria disponibile ammonta a € 100.000,00.

Il progetto presentato deve prevedere un costo complessivo compreso tra € 3.500,00 e € 10.000,00 (IVA inclusa). Il contributo minimo concedibile da parte della Regione sarà pari al 50% dei costi preventivati, mentre il contributo massimo concedibile potrà arrivare fino all'80% dei costi preventivati e non potrà comunque superare l'importo di € 8.000,00.

Data attivazione

19/02/2026

Scadenza

23/03/2026